



Venghino signori ... venghino...!!! LA REGIONE INVENTA ALTRI PRECARI

Per un centinaio di *fortunati* raccomandati siciliani si profila l'inserimento in progetti a termine organizzati da Italia lavoro Sicilia (i cui dipendenti, tempo fa, erano in predicato di passare all'amministrazione regionale...) per l'espletamento di attività legate all'Assessorato Regionale Lavoro.

A leggere le professionalità richieste si potrebbe pure sorridere se non si parlasse di un tema tremendamente serio qual'è il dramma del lavoro in Sicilia; ci si chiede infatti a cosa possano servire alla Regione qualifiche quali "facilitatori di servizi", coordinatori di corsi di formazione per addetti al personale di enti di formazione che lavorano già presso la Regione come addetti agli sportelli multifunzionali (personale già in coda per passare all'amministrazione regionale), sistemisti ed altre qualifiche.

Certo si dirà che sono ammortizzatori, assunzioni a termine, per una società che lavora *in house* alla Regione, ma se da un lato ci si lamenta dell'elevato numero di dipendenti regionali (secondo noi a sproposito) e dei centomila stipendi pagati per i precari che, a vario titolo, gravano sul bilancio regionale, come può il "governo del risanamento" che si era posto l'obiettivo di non creare nuovi precari, avallare tale bando e non cercare risposte ricorrendo ad esempio alle professionalità esistenti all'interno dell'amministrazione stessa con notevoli risparmi? Evitando peraltro di creare illusioni, nuove clientele e il ricorso a vecchie politiche che si attiveranno per il rinnovo dei progetti quando sarà scaduto il progetto.

A nostro avviso, il governo Lombardo dovrebbe iniziare una vera politica del rigore, se ne è capace, abbandonando le logiche clientelari, attuando uno snellimento della burocrazia, eliminando il continuo ricorso alle professionalità esterne che aggravano ulteriormente il bilancio regionale e mortificano le aspettative e la professionalità del personale interno all'amministrazione.

Pertanto, nel suggerire un ritorno alle origini della politica, chiediamo: - una inversione di tendenza con l'attuazione di un vero e adeguato processo di riorganizzazione dell'amministrazione, - di recedere da tali intendimenti che servono solo a creare nuovo precariato che illude e mortifica i disoccupati siciliani, - di non utilizzare professionalità che non servono all'Amministrazione, - di non appesantire il bilancio regionale con successive e nuove richieste di stabilizzazione, - di non dare come immagine della Regione quella di un mostro che si avvita su se stesso, incapace di creare sviluppo reale e possibilità di lavoro vero.

COBAS/CODIR

WWW.CODIR.IT

SADIRS

WWW.SADIRS.IT

SIAD

WWW.SIAD SicILIA.IT

SEGRETERIE REGIONALI SICILIA

COBAS-CODIR - Via Cilea, 11 - PALERMO - Tel. 091/6824399 - Fax 091/6834432

S. A. Di. R. S. - Via Leonardo Da Vinci, 94 - PALERMO - Tel. 091/6823824 - Fax 091/6823064

SIAD - Via Catania, 73 - PALERMO - Tel. 091-6261091 - Fax 091-346717